

EDITORIA MUSICALE

BIANCA MARIA ANTOLINI

NUOVE ACQUISIZIONI SULL'EDITORIA MUSICALE IN ITALIA  
(1800–1920)

Nel 1990 la Società italiana di musicologia ha promosso un progetto di ricerca sull'editoria musicale italiana cui hanno collaborato numerosi studiosi italiani e stranieri. Il progetto, finanziato dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), è volto alla pubblicazione di un nuovo *Dizionario degli editori musicali italiani* di cui il volume relativo al periodo 1750-1930 è stato appena pubblicato. Questa relazione vuole presentare, e per quanto possibile ordinare in un disegno complessivo, i dati — in gran parte di nuova acquisizione — relativi alle case editrici di musica italiane nel corso del XIX secolo e fino al 1920 circa.

Con l'aiuto di apposite tabelle, cercherò di dare una mappa geografica e cronologica dell'editoria musicale italiana, cui seguiranno delle osservazioni su alcuni degli aspetti peculiari dell'editoria e del commercio librario in Italia: repertorio pubblicato, modi di diffusione e distribuzione, rapporti con i teatri, caratterizzazione delle diverse attività collaterali.

La realtà policentrica della storia italiana ha imposto una ricerca nelle diverse realtà locali: le fonti della ricerca, in gran parte finora sconosciute o non utilizzate, sono infatti conservate negli archivi e biblioteche delle diverse città italiane, in particolare di quelle che sono state capitali degli stati pre-unitari. Per il periodo precedente l'Unità, si sono quindi esaminati documenti conservati negli Archivi di Stato (relativi a concessioni di privilegiate, patenti, licenze, al deposito di copie, a controversie giudiziarie tra editori, in genere presso i Tribunali di Commercio); gazzette e giornali; carteggi conservati in biblioteche e archivi; naturalmente cataloghi di editori, di cui alcuni finora sconosciuti. Per la storia dell'editoria posteriore all'Unità (1861), si è fatto riferimento sia a fonti locali, come gli archivi delle Camere di commercio, gli annuari e le guide commerciali delle singole città, la stampa quotidiana delle varie città prese in esame; sia alla stampa specializzata (che in alcuni casi ha carattere locale, ma in altri no); sia a fonti di carattere nazionale: le dichiarazioni di proprietà presentate in base alla nuova legge sul diritto d'autore, conservate all'Archivio centrale dello Stato a Roma; la *Bibliografia nazionale italiana*, purtroppo assai frammentaria per quanto riguarda le edizioni musicali; i censimenti di attività commerciali e industriali; gli annuari musicali; una cospicua quan-

tà di lettere, carteggi ecc. Infine, anche per questo periodo si sono individuati una buona quantità di cataloghi generali di editori. Naturalmente l'archivio della casa Ricordi è stato fonte di informazione per la storia non solo della Ricordi, ma anche della casa Lucca e delle numerose altre case acquistate sia da Lucca sia da Ricordi, attraverso i registri d'inventario (i cosiddetti 'libroni') delle due case editrici; a questo tipo di fonte, già da tempo segnalata e in parte utilizzata, se ne sono aggiunte altre, particolarmente ricche di significato per quanto riguarda la storia della ditta alla fine dell'800 e all'inizio del '900, cioè i 'copialetere' (copie della corrispondenza commerciale della casa) e alcuni elenchi riassuntivi delle condizioni contrattuali tra editore e compositori.

Un importante sostegno alla ricerca è stato fornito dall'archivio informatico SBN-musica che, contenendo una mole cospicua di schede relative a edizioni italiane del XIX secolo, ha consentito un più facile accesso alla verifica diretta degli esemplari a stampa.

L'Ottocento si apre in Italia sotto il segno della dominazione napoleonica. In molte città italiane si cerca di avviare nuove imprese editoriali in campo musicale: in alcuni casi esse rimangono allo stato di progetto (Patrelli a Napoli, 1812), in altri si limitano a poche edizioni (a Venezia Zamboni e Maina 1802, Seb. Valle 1799–1806, Bertolja), in altri ancora danno luogo alla pubblicazione di qualche decina di esemplari, e durano un esiguo numero di anni, solo raramente superando la fine del periodo della dominazione francese (a Roma Martorelli 1810–1813, a Milano Re 1806–1809, e Luigi Scotti–Carlo Bordoni 1813, a Torino Felice Festa 1806–1814 e i fratelli Reyceud 1808–1817 ca.). Solo la casa editrice di Giovanni Ricordi, nata nel 1808, impianterà un'attività duratura. È con la Restaurazione che, in tutte le più importanti città italiane, si avviano imprese editoriali destinate a durare qualche decennio, se non addirittura a superare il nuovo secolo.

Come si può vedere dalle tabelle nell'appendice 1b, nel 1816 nasce a Firenze la casa editrice di Giuseppe Lorenzi; a Napoli, (appendice 1d) nel 1818, la Calcografia e copisteria dei Reali teatri di Giuseppe Girard; a Torino (appendice 1c), nel 1819 la casa Tagliabò e Magrini. Sono gli anni Venti tuttavia che vedono la nascita di numerose case editrici musicali: a Milano (appendice 1a) Artaria, Bertuzzi, Carulli, Monzino, Lucca, mentre prosegue l'attività di Ricordi; a Firenze (appendice 1b) Cipriani, Lucherini, Faini; a Bologna (appendice 1e) Cipriani, a Roma (appendice 1f) Ratti e Cencetti, e la Litografia delle Belle Arti, a Livorno Gilardi; a Napoli Settembre e Negri. A queste ditte si aggiungono negli anni Trenta Canti a Milano, Tramater e Fabbriatore a Napoli, Gentilucci e Pittarelli a Roma, mentre a Torino Magrini si divide da Tagliabò e resta unico proprietario della ditta, e Artaria si trasferisce da Milano a Novara.

Il tipo di musica pubblicato dalle case editrici di questo periodo appartiene complessivamente agli stessi generi: si tratta perlopiù di estratti da opere in riduzione per canto e pianoforte, per pianoforte solo o per altri strumenti, sia soli, sia in varie combinazioni. Le melodie operistiche forniscono poi materia per variazioni, fantasie, capricci, pot-pourri prevalentemente per pianoforte ma anche per altri strumenti. La produzione si completa con metodi e studi per la voce e per gli strumenti, qualche raccolta di arie da camera e qualche pezzo religioso. In quest'ambito generale, ci sono naturalmente differenze, presenze più accentuate dell'uno o dell'altro genere musicale.

Nella produzione degli anni Venti, Rossini fa la parte del leone: quasi tutti gli editori pubblicano estratti dalle sue opere, in riduzione per canto e pianoforte o per vari insiemi strumentali. Meno frequente, in questo periodo, l'edizione di opere complete in riduzione per canto e pianoforte: alla fine degli anni Venti, il solo Ricordi stampò in edizione completa, assemblando singoli estratti pubblicati in momenti diversi, 17 opere di Rossini, e qualche opera di Mercadante, Meyerbeer e Pacini. Il napoletano Girard usava invece, in questo periodo, pubblicare le opere di maggior successo in quelle che egli stesso definiva edizioni «quasi intere», in cui cioè veniva soppresso qualche recitativo o ridotto per solo pianoforte qualche coro o stretta di finale. In questo tipo di edizione, Girard pubblicò sei opere di Rossini, tre di Bellini, tre di Pacini, due di Donizetti; ma abbandonò questo sistema in favore di vere e proprie edizioni complete, all'inizio degli anni Trenta.

È comunque probabile che, fino agli anni Trenta, il pubblico fosse più interessato ad acquistare singoli brani, piuttosto che l'opera completa, tanto che la progettata pubblicazione di dodici opere in riduzione per canto e pianoforte (6 di Rossini, una ciascuno di Paër, Mayr, Generali, Pacini, Mercadante, Carafa) da parte dell'editore fiorentino Cipriani sembra non essersi realizzata. La proposta è del 1822, ed è interessante anche perché le edizioni sopra menzionate dovevano essere realizzate in chiave di violino e in formato in ottavo, ovvero nel modo in cui Lucca stamperà le sue almeno due decenni dopo. Più frequente (Ricordi, Lorenzi, Cipriani, Girard...) l'edizione di opere complete per pianoforte solo.

In genere gli estratti da opere venivano stampati in occasione della rappresentazione nella città in cui la casa editrice aveva sede; ma in molte occasioni gli editori musicali italiani (Girard, Ratti e Cencetti, Lorenzi) proponevano ai loro acquirenti qualche estratto subito dopo la prima rappresentazione, pubblicando poi altri brani quando l'opera giungeva sulle scene cittadine. Un esempio: Lorenzi comincia a pubblicare pezzi dalla *Zelmira* (rappresentata a Napoli il 16 febbraio 1822) nel maggio del 1822; il desiderio di pubblicare l'opera «con sollecitudine» lo spinge in ottobre a proporre una edizione completa assemblata con brani manoscritti e a stam-

pa; nel marzo 1823 l'opera va in scena alla Pergola di Firenze e Lorenzi annuncia nuovamente brani dalla *Zelmira*.

La musica per organico strumentale ampiamente presente nei cataloghi degli editori di questi anni è costituita in gran parte da variazioni, fantasie e riduzioni da opere, in genere opera di musicisti locali (vedi i cataloghi Cipriani e Carulli); le composizioni propriamente strumentali, presenti inizialmente nei cataloghi di molti editori (come le numerose composizioni di Beethoven edite da Lorenzi), tendono a diminuire con il passare degli anni. Come esempio della produzione editoriale italiana degli anni Venti, si veda nell'appendice 2 il catalogo dell'editore Cipriani, ricostruito attraverso gli avvisi di pubblicazione inseriti con regolarità sulla «Gazzetta di Firenze».

Negli anni Trenta, il successo delle opere di Bellini e Donizetti, e di alcune opere di Mercadante e Pacini, e la loro circolazione sulle scene di tutta Italia, determinano una ancor più accentuata caratterizzazione «operistica» della produzione editoriale: ne sono eloquente testimonianza i cataloghi di Lucca (1838), Ricordi (1844), Girard (1847), che ci segnalano anche il massiccio ingresso di fantasie e variazioni dei virtuosi stranieri del pianoforte (Herz, Hünten, Kalkbrenner, Henselt, Thalberg ecc.). Opere in varie riduzioni strumentali e fantasie su melodie operistiche sono anche presenti nei cataloghi di altri editori italiani, come Artaria, Magrini, Tramater, Fabbricatore, Del Monaco.

Gli anni Trenta sono anche anni di accese controversie giudiziarie. L'assenza di legislazione sulla proprietà artistica o le differenze legislative tra uno stato e l'altro avevano consentito a molti editori di pubblicare opere senza preoccuparsi di diritti di proprietà, utilizzando copie fornite da copisti teatrali. Alcuni editori — come Girard e Ricordi — avevano basato la loro attività su contratti stipulati con le imprese teatrali: i compositori cedevano l'opera all'impresa e questa a sua volta ne vendeva totalmente la proprietà all'editore, o ne consentiva un parziale sfruttamento con il permesso di pubblicarne estratti. È con la generazione di Bellini e Donizetti che il compositore comincia a tenere per sé la proprietà dell'opera, per poi venderla all'editore; il successo del melodramma italiano in questi anni porta quindi con sé da una parte il proliferare di edizioni «pirata» (Lucca, Artaria, Fabbricatore, Tramater), e conseguenti liti in tribunale, dall'altra la rinuncia da parte di molti editori alla stampa di edizioni d'opera in riduzione per canto e pianoforte per privilegiare le riduzioni per organici strumentali diversi o le fantasie e variazioni sulle melodie operistiche, con le quali era più facile evitare controversie giudiziarie.

Quali i modi di diffusione e distribuzione delle edizioni musicali fino agli anni '40?

Il sistema più diffuso era quello della «associazione», una forma di abbonamento ampiamente usato in Italia fin dalla fine del Settecento, con il

quale l'acquirente si procurava i pezzi di musica a prezzo ridotto, e l'editore poteva contare su un acquisto regolare e preventivamente determinato: la forma di associazione più spesso proposta al pubblico era generalmente di durata annuale, comportava una periodicità nella pubblicazione, e talvolta riguardava un determinato repertorio. Nei primi anni dell'Ottocento, per esempio, Giovanni Re, i fratelli Reycend, Tagliabò e Magrini pubblicarono a fascicoli mensili alcuni «Giornali» di musica per chitarra; nel 1808 Ricordi pubblicò il «Giornale di musica vocale italiana», dedicato a brani d'opera in partitura d'orchestra; nel 1818–19 Girard pubblicò ogni 15 giorni un «Giornale periodico di musica» dal titolo *Tersicore*, dedicato alla musica strumentale di danza, con particolare attenzione ai balli composti da Gallenberg per il S. Carlo.

Dagli anni Venti gli editori italiani preferirono invece proporre una sottoscrizione annuale che comprendesse la totalità (o la maggior parte) della loro produzione: Girard propose nel 1820 una associazione annuale al repertorio dei teatri di Napoli, sia vocale (opere) sia strumentale (balli), con periodicità di pubblicazione non precisamente determinata; a Roma Ratti e Cencetti avviarono nel 1821 la loro attività editoriale con una associazione annuale evidentemente riguardante tutta la loro produzione. Lorenzi, Cipriani, Ricordi, Lucca, Tramater preferirono invece strutturare la sottoscrizione in diverse «classi», a seconda dell'organico (canto, pianoforte, flauto): l'acquirente poteva scegliere di abbonarsi a una sola delle diverse classi. In genere questo tipo di associazione prevedeva l'uscita di un fascicolo al mese per ogni classe, ma difficilmente gli editori italiani — Ricordi compreso — riuscirono a rispettare la periodicità. L'appendice n. 3 mostra la struttura di alcune di queste serie periodiche, in cui fra l'altro il repertorio pianistico viene classificato in base alla difficoltà di esecuzione.

Man mano che ci si avvicina alla metà del secolo, l'editoria musicale italiana si differenzia sempre di più: da una parte case editrici con cataloghi che prevedono sì diversi generi musicali ma hanno il loro punto di forza nella stampa di nuove opere teatrali (in particolare Ricordi, con Verdi, e Lucca; a Napoli Clausetti, forte del suo legame con Ricordi, e Girard), e case editrici che vi rinunciano per dedicarsi ad altri generi. Prendiamo ad esempio la ditta Canti di Milano, fondata nel 1836 e attiva fino al 1878, con una cospicua produzione complessiva di ca. 10.000 numeri. Il suo catalogo esclude quasi del tutto edizioni di melodrammi ed è costituito da trattati di composizione, solfeggi vocali, metodi per l'apprendimento della musica, metodi per ogni strumento; musica religiosa; gran numero di romanze; studi pianistici per ogni grado di difficoltà, collane di pezzettini facili, spesso su temi d'opera, pezzi caratteristici per pianoforte, fantasie su melodie celebri, ballabili. Analogo repertorio, se pure su scala più ridotta, si ritrova nei cataloghi di editori torinesi come Cattaneo e Racca, o della Litografia Tiberina di Roma, e sarà alla base del repertorio

pubblicato dagli editori che in molte città d'Italia nascono nei primi anni dopo l'Unità. Come si può vedere dalla tabella, queste case editrici sono numerose, alcune longeve, altre attive per uno o due decenni.

Negli anni '60 e '70 la produzione editoriale è in massima parte costituita da romanze e ballabili, come la critica rileva in più occasioni: «de romanze, stornelli e simili hanno ora sostituito nel favore dei dilettanti le arie da opere», scrive il critico D'Arcais nel 1868; e Filippi nel 1869: «questa produttività coreografica diviene di anno in anno più minacciosa, invadente, e in questi primi giorni dell'anno vi sentite, ogni volta di più, soffocare da una valanga di musica [...]». Alle romanze e alle danze si aggiungono talvolta brani di musica religiosa (De Giorgi, Martinenghi, Calcografia Salesiana), cori infantili per le scuole, operette e farse destinate ai collegi (Morandi, Calcografia Salesiana, Paravia).

Molte sono le serie periodiche che gli editori musicali pubblicano in questi anni per smerciare il repertorio di consumo. Solo qualche esempio: «L'Ape romantica», quindicinale, «La danza», settimanale contenente opere dei teatri di Roma ridotte a contraddanze, polke, valzer (Litografia Tiberina); «Fiori e foglie» (Canti), mensile, dal 1858; «Milano musicale» (Martinenghi) dal 1862; «La musica per tutti», quindicinale, edito dallo Stabilimento triestino di Colombo Coen dal 1863, e così via.

In alcuni casi, vengono pubblicati giornali che uniscono una parte letteraria (costituita da cronache e recensioni teatrali, saggi estetico musicali, annunci di nuove pubblicazioni, corrispondenze da altre città ecc.) e una composizione musicale. Un abbinamento del genere era stato tentato con poco successo a Venezia nel 1839, con l'«Euterpe veneta», edita dalla Litografia Barozzi e curata dal musicista Buzzolla; molto più frequente questo tipo di pubblicazione a partire dagli anni '60: si vedano per esempio nel 1864–65 «Stradella. Giornale di musica notizie e critica teatrale», quindicinale edito da Pietro Prosperini di Padova; nel 1866–67 e nel 1872 il settimanale (poi quindicinale) «Palestra musicale» di Milano; dal 1868 al 1871 il settimanale «Euterpe», edito a Milano da De Giorgi; dal luglio 1869 il mensile «Il Palestrina», di Roma, che ogni tre mesi offre agli abbonati 8 pagine di musica sacra: «saggi di classiche composizioni per uso delle funzioni ecclesiastiche»; nel 1869–70 «La melodia», quindicinale, edito a Padova da Melchiade Giammartini e strutturato come il precedente «Stradella»; nel 1871–88 «La palestra musicale di Roma», edita da Muzzi; nel 1877–1885 «Musica sacra», diretto da Guerrino Amelli, mensile; nel 1887–1891 «Paganini», periodico genovese, ecc.

Alcuni editori cercano di differenziarsi dal repertorio dominante: De Giorgi, per esempio, tenderà a metà degli anni '60 la carta delle composizioni vocali su testo patriottico. Il solo editore tuttavia che, a partire dal 1859 e fino agli anni Ottanta assume una fisionomia completamente diversa dagli altri è il fiorentino Guidi: la sua produzione editoriale — stret-

tamente collegata alla sua attività di promozione concertistica che lo condusse a fondare la Società del quartetto e i Concerti sinfonici popolari — è dedicata al repertorio per quartetto d'archi e sinfonico sia classico-romantico, sia di autori italiani contemporanei, cui vennero commissionate apposite composizioni. Inoltre, promosse l'edizione in partitura di opere di Meyerbeer e del repertorio italiano settecentesco e primo-ottocentesco, nonché di opere del primo Seicento. Le sue edizioni sono presentate in elegantissime partiture tascabili.

Negli ultimi decenni dell'Ottocento e nei primi anni del nostro secolo, si accentua la polarizzazione tra i grandi editori (Lucca fino al 1888, Ricordi, Sonzogno), forti di un catalogo ampio e, specie per quanto riguarda Ricordi, aperto a ogni genere di musica, ma soprattutto arbitri dell'attività operistica italiana e straniera, e un gran numero di case editrici musicali, a carattere eminentemente locale, impegnate nella stampa di musica di consumo a basso costo, o caratterizzate da una netta specializzazione di repertorio. In mezzo, alcune case editrici con catalogo cospicuo e differenziato nelle proposte e talvolta una limitata attività nel settore teatrale, come Giudici e Strada, Carisch o Schmidl.

La caratterizzazione locale di molte delle case editrici tardo-ottocentesche, che affiancavano alla stampa di musica un'attività di vendita, di commercio di strumenti musicali, qualche volta di agenzia teatrale, è evidente anche dagli autori pubblicati: spesso maestri operanti in ambito cittadino, nei locali istituti musicali, ma anche, frequentemente, compositori dilettanti. Molte di queste ditte si procuravano le musiche da stampare indicando concorsi, come la ditta bolognese di Carlo Venturi. Essa promosse dal 1890 un periodico settimanale, «Battaglie artistiche», consistente di 4 pagine di testo e 4 di musica: gli abbonati avevano diritto alla pubblicazione nel giornale di una loro composizione, che fosse stata giudicata favorevolmente dalla commissione appositamente costituita. Stampava in generale per conto degli autori. D'altro canto, sembra fosse prassi comune — anche per case editrici più rinomate — che l'autore, specie se ancora giovane, pagasse le spese di stampa: «Chi stampa paga», rispose lapidariamente l'editore Pigna al giovane Mascagni che gli aveva proposto alcune romanze, aggiungendo che per lui avrebbe però fatto un'eccezione, stampandole gratis.

Il repertorio musicale immesso sul mercato da queste case editrici era costituito di romanze per canto e pianoforte, ballabili — con titoli e pretesti fantasiosi — in gran quantità, pezzi caratteristici per pianoforte, pezzi e trascrizioni per mandolino, sia solo, sia in svariati insiemi, musica strumentale da camera solo raramente di un certo impegno.

Accanto all'onnipresente pianoforte, lo strumento in voga per il consumo musicale domestico degli anni a cavallo dei due secoli è il mandolino, e anche le case editrici maggiori propongono musiche per questo strumento:

il 18 dicembre 1895, ad esempio, la casa Ricordi, rammaricandosi che il cavalier Charles Acton — autore di innumerevoli pezzi pianistici per la casa editrice — non voglia scrivere più, gli chiede, sperando che possa tornare sulla sua decisione: «Ora che il mandolino è tanto in voga, non potreste in qualche giorno di riposo scrivere qualche pezzo sul genere di Dors bébé?»

Sono comunque varie piccole ditte locali che lo eleggono a strumento prediletto. Si vedano a Firenze le case editrici Forlivesi, Maurri, Rebagli, a Torino Monticone, Bertolero, a Bologna Comellini. In genere queste musiche vengono diffuse con collane periodiche: «Il Concerto. Giornale di musica per mandolino e chitarra», quindicinale, edito da Comellini a partire dal 1897, con un supplemento mensile costituito da musica per pianoforte e mandolino o violino; Il «Bellini», edito da Rebagli, «Il mandolino» edito a partire dal 1892, da Monticone, poi da Bertolero ecc.

Se molte ditte si dedicavano alla stampa di musiche per il salotto, altre si specializzarono in settori quali la musica sacra, o la musica per banda. Ad esempio la casa Bertarelli di Milano, varie case torinesi (Leandro Chenna, Marcello Capra, Calcografia salesiana), e romane, si dedicarono alla stampa di composizioni sacre (di autori antichi e contemporanei), sia vocali sia organistiche; mentre la casa fiorentina di Adolfo Lapini si qualificava come emporio bandistico: essa forniva strumenti, accessori, uniformi per la banda e stampava tutti i generi di musica in partitura per banda. Anch'essa promosse dei concorsi per partiture per banda, da pubblicare nella collana periodica mensile «Gara musicale». Altro settore in cui operavano ditte specializzate era quello della canzone napoletana, a cui si dedicarono numerose case editrici napoletane.

Molte case editrici italiane in questi anni a cavallo del secolo puntarono sulla divulgazione popolare, con collane a basso costo, perseguendo una tendenza che caratterizza l'editoria libraria di quegli anni: non è un caso che tentativi in tal senso vennero portati avanti anche da alcuni editori che operavano prevalentemente nel campo librario, come Salani a Firenze e Perino a Roma, con collane dai significativi titoli di «La musica del popolo», o «La musica per tutti» e simili. Il contenuto andava dalla solita musica di consumo a pezzi celebri del repertorio classico-romantico: l'*Ave Maria* di Schubert, *Una voce poco fa* dal *Barbiere di Siviglia*, *Là ci darem la mano* dal *Don Giovanni* di Mozart ecc.

Si è finora trattato della produzione di musica a stampa nell'Italia dell'Ottocento, privilegiando peraltro le case editrici meno note: della produzione a stampa di Lucca, Ricordi o Sonzogno si conoscono bene le principali caratteristiche, né è possibile in questa sede soffermarci su di esse. Va però ricordato che le case editrici italiane dell'Ottocento hanno fin dall'inizio affiancato alla produzione editoriale una quantità di altre attività: tutte in genere hanno operato nel commercio musicale vendendo le proprie e le altrui edizioni; quasi tutte hanno diffuso le proprie e talvolta le edizioni

altrui con 'abbonamenti alla lettura' o biblioteche circolanti; molte hanno avuto attività più o meno cospicue nel commercio di strumenti musicali; alcune hanno aperto agenzie teatrali, altre hanno pubblicato giornali specializzati che hanno fatto tra l'altro da cassa di risonanza alla loro produzione editoriale; in molti casi hanno organizzato concerti (Lucca, Clausetti, Guidi) ecc. Ma la più caratteristica attività di molte di esse è stata la produzione e il noleggio delle partiture d'opera manoscritte per le rappresentazioni teatrali. Quasi tutte le case editrici del primo Ottocento avevano quello che era definito 'archivio di spartiti': una raccolta di partiture d'opera manoscritte, formatesi in genere con attività di copisteria presso i teatri, da cui i teatri prendevano a nolo la copia di cui avevano bisogno per la rappresentazione, di solito con i materiali relativi (parti ecc.). Se nei primi decenni dell'Ottocento i teatri si rivolgevano per questo a copisti e editori cittadini, a partire dagli anni '30, quando alcuni editori — primo fra tutti Ricordi — cominciano a acquistare dagli autori la proprietà delle opere, i teatri dovranno noleggiare le partiture dal legittimo proprietario, che sarà bene attento a custodire gelosamente le copie. La circolazione di copie 'pirata', acquisite in modo fraudolento, sarà tuttavia assai intensa almeno negli anni Trenta. Negli anni successivi, con l'affermarsi di una maggiore coscienza dei diritti di proprietà, e specialmente dopo l'Unità, con l'approvazione della legge sul diritto d'autore, rimasero in gioco solo gli editori che avevano acquistato dagli autori il diritto di proprietà. Si formarono quindi alcuni grandi archivi, ben differenziati dal punto di vista tipologico, specie a partire dalla metà del secolo: Ricordi con le opere di Verdi e poi di Puccini, Lucca con i compositori francesi, Wagner e alcuni 'giovani' italiani, in misura minore Giudici e Strada di Torino con alcune opere di Flotow, Petrella, Cagnoni che ebbero una certa circolazione, infine Sonzogno con Mascagni e i veristi. Possedere i diritti di proprietà voleva dire ricavare un nolo ogni volta che l'opera veniva rappresentata; voleva anche dire che l'editore poteva negare il nolo, o condizionare in vario modo i cartelloni delle stagioni d'opera italiane; infine, significava — almeno per Ricordi — seguire in ogni particolare la messinscena di un'opera, specie alla prima rappresentazione o in riprese particolarmente importanti. L'editore 'teatrale' quindi, una volta acquistata la proprietà di un'opera, agiva su un doppio binario: curava la produzione e la diffusione di riduzioni per canto e pianoforte a stampa, e si occupava del noleggio di partitura e materiali di canto e orchestra per le successive rappresentazioni. L'argomento merita naturalmente una trattazione particolareggiata, che non verrà fatta in questa sede: la premessa era necessaria per introdurre un cenno ad alcune case editrici italiane che si cimentarono alla fine dell'Ottocento nell'editoria di questo tipo.

La casa editrice triestina di Carlo Schmidl — per un certo periodo associata ad Achille Tedeschi di Bologna — che dal 1883, in più di 50 anni di vita stampò musica di tutti i generi, ebbe una certa attività nel settore



teatrale, con l'acquisto della proprietà di alcuni melodrammi di Sinico, Smareglia, Gialdini, Scarano, Masetti e Catolla;<sup>1</sup> anche il milanese Alessandro Pigna si misurò con il mondo teatrale con l'acquisto di una quindicina di opere e balli; mentre per Arturo Demarchi la speculazione in questo campo si concluse con il fallimento.

Demarchi, nato a Buenos Aires da una ricca famiglia di origine ticinese, iniziò nel 1890 a Milano un'articolata attività nel settore editoriale librario, teatrale e musicale: acquistò il teatro Alhambra, dove mise in scena stagioni di opera e di operetta; fondò nel 1892 un giornale, «L'Avvisatore artistico», trasformatosi l'anno successivo in «Gazzetta artistica»; intraprese una attività editoriale pubblicando libri illustrati (come *Milano nei suoi monumenti* di Carlo Romussi, con prefazione di Cavallotti, 100 fototipie e 600 fotoincisioni), e edizioni musicali, acquistò la proprietà di alcune opere liriche, quali le ultime opere di Antonio Carlos Gomes, *Condor* e *Colombo*. Nel 1893 fuse la propria casa editrice con quella torinese di Giudici e Strada (che vantava a quella data un cospicuo catalogo di 18.000 numeri ca.), per poi rimanerne unico proprietario nel 1894, con la ragione sociale Premiato Stabilimento Musicale Giudici & Strada di Arturo Demarchi. Oltre a quella dell'Alhambra, Demarchi assunse altre imprese teatrali: nell'autunno del 1892, ad esempio, quella del Carcano dove, oltre a *Faust*, mise in scena due opere di sua proprietà, *Vendetta* di Berutti e *Rudello* di Ferroni. Tuttavia la speculazione teatrale gli diede poche soddisfazioni, tanto che nel 1899, a soli 37 anni, si suicidò in seguito al fallimento della sua ditta. La casa editrice passò a Paolo Mariani, che cercò anch'egli di proseguire nel settore teatrale: nel 1902 annunciava infatti di aver acquistato opere di Ponchielli, Smareglia, Auber, Ferroni, Dall'Olio, Granozio, Leoncavallo, Veneziani; e nello stesso anno assunse l'impresa del Politeama Adriano a Roma, rappresentandovi opere del vecchio catalogo di Giudici e Strada come la *Francesca da Rimini* di Cagnoni, *L'Ombra* di Flotow, *Griselda* di Cottrau.

Nel 1907 comparve nell'agone teatrale un altro editore, l'avvocato Augusto Puccio, proprietario di opere di Pacchierotti, Cicognani, Monleone, Virgilio, Lozzi, Parelli, Giannotti, molte delle quali rappresentate negli anni successivi a Venezia, Genova, Milano; inoltre, l'editore entrò in trattative con Smareglia per l'acquisto di 5 opere del compositore triestino, sembra senza raggiungere un accordo. Come Demarchi, Mariani, Sonzogno, anche Puccio si impegnò direttamente nella gestione di imprese teatrali. Tuttavia, la sua casa editrice ebbe breve durata, poiché chiuse nel 1914.

Sono vicende significative delle difficoltà di chi tentava di avventurarsi nel mercato teatrale, in un periodo che vide assottigliarsi sempre di più le risorse dei teatri italiani, e in un settore ormai dominato da due veri e propri giganti editoriali come Ricordi e Sonzogno.

### Nota bibliografica

Per i dati relativi alle singole case editrici, si rinvia alle voci del *Dizionario degli editori musicali italiani. 1750–1930*, a cura di Bianca Maria Antolini, ETS, Pisa 2000.

Si veda inoltre, per un panorama della bibliografia sull'argomento, aggiornato al 1989: B.M. ANTOLINI, *L'editoria musicale in Italia dal Settecento al Novecento: fonti e bibliografia*, «Le fonti musicali in Italia. Studi e ricerche», 3 1989, pp. 34–55, EAD., *Fonti e bibliografia*, in *Dizionario degli editori musicali italiani*, pp. 371–84. Fra i più recenti saggi sull'argomento, si segnalano qui: ROSA CAFIERO – FRANCESCA SELLER, *Editoria musicale a Napoli attraverso la stampa periodica: il Giornale del Regno delle due Sicilie 1817–1860*, «Le fonti musicali in Italia. Studi e ricerche», 3 1989, pp. 57–90; 4, 1990, pp. 133–170; BIANCA MARIA ANTOLINI, *Le edizioni rossiniane*, in *Rossini 1792–1992. Mostra storico-documentaria*, a cura di Mauro Bucarelli, Electa Editori umbri, Perugia 1992, pp. 355–366; ID., *Copyists and publishers in Italy between 1770 and 1830*, in *The dissemination of music*, ed. by Hans Lenneberg, Gordon & Breach, Lausanne 1994, pp. 107–115; *Casa musicale Sonzogno: 1974–1994*, a cura di Mario Morini, Nandi Ostali, Piero Ostali jr., Sonzogno, Milano 1995; MICHAEL TWYMAN, *La litografia musicale in Italia nella prima metà dell'Ottocento. Uno studio di bibliografia materiale*, «Fonti musicali italiane», 1 1996, pp. 7–39; PAOLOGIOVANNI MAIONE – FRANCESCA SELLER, *Il Tribunale di commercio di Napoli. Documenti per lo studio dell'attività teatrale del primo Ottocento*, «Fonti musicali italiane», 1 1996, pp. 145–162; PATRIZIA FLORIO, *La produzione degli editori Carulli (1822–1832)*, «Fonti musicali italiane», 2 1997, pp. 69–94; BIANCA MARIA ANTOLINI, *L'editoria musicale in Italia negli anni di Puccini*, in *Giacomo Puccini. L'uomo, il musicista, il panorama europeo*. Atti del convegno internazionale di studi su Giacomo Puccini nel 70° anniversario della morte, Lucca, 25–29 novembre 1994, a cura di Gabriella Biagi Ravenni e Carolyn Gianturco, LIM, Lucca 1997, pp. 329–359; MARIO DELL'ARA, *Editori di musica a Torino e in Piemonte: biografie e cataloghi*, Centro studi piemontesi–Istituto per i beni musicali in Piemonte, Torino 1999; LUCA AVERSANO, *Il commercio di edizioni e manoscritti musicali tra Italia e Germania nel primo Ottocento (1800–1830)*, «Fonti musicali italiane», 4 1999, pp. 113–160; FRANCESCA SELLER, *Editoria musicale a Napoli: lo Stabilimento Musicale Partenopeo*, in *Francesco Florimo e l'Ottocento musicale*, Atti del convegno, Morcone, 19–21 aprile 1990, a cura di Rosa Cafiero e Marina Marino, Reggio Calabria, Jason 1999, pp. 469–497; BIANCA MARIA ANTOLINI, *Editori musicali italiani dell'Ottocento e concerti di musica 'classica'*, in *L'Europa dei 'classici'*, a cura di Galliano Ciliberti e Giacomo Fornari, K.H. Bock Verlag, Bad Honnef, in corso di stampa; ROSA CAFIERO, *Le edizioni musicali Clausetti: 1847–1864*, «Fonti musicali italiane», 5 2000; SILVIA ARENA, *L'archivio della casa editrice Giudici & Strada presso il Conservatorio "Nicolini" di Piacenza*, «Fonti musicali italiane», 5 2000.

<sup>1</sup> Cfr. l'intervento di Margherita Canale Degrassi in questi stessi Atti.

APPENDICE Ia

Avvertenza: per le case editrici librerie qui elencate che hanno svolto una attività nel settore musicale circoscritta nel tempo, sono state indicate le date del solo periodo di attività in campo musicale.

MILANO	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Re (1806-1809)	—													
Ricordi (1808-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scotti (1813-45)		—	—	—	—									
Artaria (anni '20-1837)			—	—	—									
Bertuzzi (1821-50 ca.)			—	—	—									
Carulli (1822-33)			—	—										
Monzino G.A. (anni '20 - '30?)			—	—										
Lucca (1825-88)			—	—	—	—	—	—	—					
Canti (1836-78)				—	—	—	—	—						
Atlante musicale (1850 ca.-1853)						—								
Martinenghi (1861-1902 ca.)							—	—	—	—				
Albini (1863-69)							—							
Vismara (già Bertuzzi) (1863-86)							—	—	—					
De Giorgi (1865-85)							—	—	—					

MILANO	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Palestra musicale (1866-67; 1872)							—	—						
Buffà (anni '70-1899 ca.)								—	—	—				
Sonzogno (1873-								—	—	—	—	—	—	—
Calcogr. Musica sacra (1877-1902, poi Bertarelli 1902-1918, poi Casa ed. Musicale sacra 1918-1942)									—	—	—	—	—	—
Ribolzi (1880-83)									—	—				
Pigna (1883-1902)									—	—	—			
Carisch & Jänichen (1884-									—	—	—	—	—	—
Nagas (1887 ca.-1902 ca.)									—	—				
Monzino A. (1890 ca.-1920)										—	—	—	—	—
Leonardo da Vinci (anni '90-1903 ca.)										—	—			
Demarchi - Riuniti Stab. mus. (1890-99; 1900-20)										—	—	—		
Isella (1891 ca.-1930 ca.)										—	—	—	—	—
Coop. ed. musicale (1892-94)										—				
Bogani (1895 ca.-1930 ca.)										—	—	—	—	—
Fantuzzi (1895 ca.-1926 ca.)										—	—	—	—	—



MILANO	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Ranzini (1899-1912 ca.)											—	—		
Ass. it. Amici della musica (1902-1915 ca.)											—	—		
Bertarelli (già Calcografia Musicale sacra) (1902-1918)											—	—		
Casa ed. mus. ital. (1907- 1913)											—	—		
Puccio (1907-1914)											—	—		
Notari (1916-1921)												—	—	

## APPENDICE Ib

FIRENZE	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Lorenzi (1816-60 ca.)		—	—	—	—	—	—							
Cipriani (1820-25)			—											
Lucherini (1825-anni '30)			—	—										
Faini (1825-29)			—											
Guidi (1844-87)					—	—	—	—	—					
Brizzi e Niccolaj (anni '50-'60)						—	—	—						
Morandi (anni '50-'70)						—	—	—						

FIRENZE	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Mignani (poi Arti Grafiche Mignani Bandettini, poi Tipografia Bandettini) (1862-1960 ca.)							—	—	—	—	—	—	—	—
Berletti (1865-67)							—							
Paoletti (1865 ca.-1870 ca.)							—							
Ducci (1867-70 ca.)							—							
Venturini (1868 ca.-1906)							—	—	—	—	—			
Rebagli e Sciabilli (primi anni '70)							—							
Bratti (1878-1937)								—	—	—	—	—	—	—
Rebagli (1881-1901 ca.)									—	—	—			
Sciabilli (1897 ca.-1905 ca.)										—	—			
Lapini (1875-1933)								—	—	—	—	—	—	—
Forlivesi (1882- )									—	—	—	—	—	—
Rovito & Locarti (1886-anni '90)									—	—	—			
Maurri (1890-										—	—	—	—	—
Agenzia Mus. Intern. (1897-99)											—	—	—	—
Al Mondo Musicale (1899-1915)											—	—	—	—
Pro arte lirica (1915-1916)												—	—	—
Arte Divina (1917-23)													—	—

<b>FIRENZE</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
La Nuova Musica (1899-1910)											—	—		
Salonoff (inizi '900)											—	—		
Salani (1900-1930 ca.)											—	—	—	
Saporetti & Cappelli (1904-1930 ca.)											—	—	—	
Manni (1911-1929)												—	—	
Casa Ed. Mus. Ital. (1916-anni '30)													—	—

## APPENDICE Ic

<b>TORINO</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940	1950
Festa (1806-14; anni '20)	—	—	—												
Reycend (1808-17 ca.)	—	—													
Tagliabò & Magrini (1819-1831)		—	—	—											
Magrini (1831-51)			—	—	—	—									
Racca & Balegno (1852-54)				—	—	—	—								
Racca (1854-59)					—	—	—	—							
Giudici e Strada (1859-93)						—	—	—	—	—					
Soc. Calc. Mus. (Artaria) (Novara 1835-43)				—	—										

<b>TORINO</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940	1950
Bocca (1841-49)					—	—									
Canti (1849-53)					—	—	—								
Cattaneo (1853-1862)						—	—								
Blanchi (1852 -1917 ca.)						—	—	—	—	—	—	—			
Calcografia Oratorio (1862-inizi '900)							—	—	—	—					
Paravia (1870 ca.-1940 ca.)							—	—	—	—	—	—	—	—	
Martini & Brunetti (1870-1875 ca.)							—	—							
Cantone (1874-1888)								—	—						
Bodro (1881-1897)									—	—					
Perosino (1888-1923)										—	—	—			
Il mandolino (1892-1958)											—	—	—	—	—
Nouvelli (1892-anni '90)											—				
Borriero (1894-1911)											—	—			
Bosio & C. (1897-1905)											—				
Capra (1897-1906)											—	—			
STEN (1906-1936)												—	—	—	
Gori (1898-1940 ca.)												—	—	—	

<b>TORINO</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940	1950
Damaso (1903-1983)															
Chenna (1904-1958)															
Euterpe alpina (inizi '900)															
Giordano & Allione; Giordano (1915-43)															
Chiappino (1916-1932 ca.)															
Allione (1919-1935)															
Augusta-SEMT (anni '20)															

## APPENDICE Id

<b>NAPOLI</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Patrelli (1817-23)															
Girard. poi Stab. Mus. Partenopeo (Cottrau) (1818-75 ca.)															
Settembre & Negri (1826-anni '40)															
Cali (anni '20-'30)															
Tramater (anni '30 e '40)															
Fabbricatore (1833 ca.-1886 ca.)															

<b>NAPOLI</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Del Monaco (1843-1887)															
Clausetti (1847-64)															
Orlando (anni '50-1890 ca.)															
Maddaloni (1860 ca.-1940)															
Orlandini (1860-90 ca.)															
Chiurazzi (anni '60-1926)															
Federico Girard (1862 ca.-1877)															
Cali (1870 ca. - 1886 ca.)															
Giannini (anni '70-1890 ca.)															
Izzo (1875-1938)															
Ass. mus. industriale (1877-1886)															
Santojanni (1880-1935)															
Pisano (1880-1930 ca.)															
Pagnotta (1880-inizi '900)															
Soc. mus. napoletana (1880 ca. - 1905)															
Gherardini (1885 ca.- anni '90)															

<b>NAPOLI</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Bideri (1891- )														
Calace (1902-1914 ca.)														

## APPENDICE Ie

<b>BOLOGNA</b>	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940
Bertinazzi (1820-30 ca.)													
Cipriani e CC. (1822-43)													
Zanotti (anni '40)													
Trebbi (1868-89, poi Tedeschi 1889-99)													
Fratelli Cocchi (1880-1920 ca.)													
Venturi (1885 ca.-1940 ca.)													
Comellini e C. (1885 ca.-1940 ca.)													
Sarti (1898-1928)													
Pizzi (1900 ca.-1935)													
Bongiovanni (1905- )													
Succ. Mattiuzzi e Biancani (1906-1930 ca.)													

## APPENDICE If

<b>ROMA</b>	1810	1820	1830	1840	1850	1860	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940	1950
Martorelli, (1810-13)															
Ratti & Cencetti (1821-43)															
Litografia delle Belle arti (1829-31)															
De Rossi Scipione (1834-anni '60)															
Gentilucci, (1835-37 ca.)															
Pittarelli; Pittarelli & Santinelli, (1838 ca.-anni '40)															
Ricci (anni '40)															
Longhi (anni '40-'50)															
Martelli (anni '40-'50)															
Ambrosini (1843-1848 ca.)															
Tiberina (1847-anni '60)															
Bartolo (1850 ca.-1900 ca.)															
Manganelli (1870 ca.-1883)															
Franchi (1870 ca.-1930 ca.)															
Muzzi (1871-1888)															

	1950	1940	1930	1920	1910	1900	1890	1880	1870	1860	1850	1840	1830	1820	1810	
<b>ROMA</b>																
Cristiano (1875 ca. - anni '90)						█	█	█								
Eerenbeemt (anni '90-1915 ca.)				█	█	█	█	█								
Consorti (anni '70 - 1915 ca.)				█	█	█	█	█								
Luciani (1870 ca. - 1890 ca.)							█	█								
Perino (anni '90)						█										
Bodro (inizi '900)					█											
Psalterium (1907-1943)																
Casa editrice "Musica" (1911-1918)																
Margiotta; Hornwald; Casa musicale italiana (1913 ca.-1919 ca.)																

## APPENDICE 2

***Gasparo Cipriani: ricostruzione del catalogo editoriale attraverso gli avvisi sulla «Gazzetta di Firenze»***

L'elenco contiene, nell'ordine in cui si sono susseguiti durante l'anno indicato, i pezzi che Cipriani annuncia sulla «Gazzetta di Firenze». I dati inseriti nell'elenco sono solo quelli contenuti negli avvisi, compreso il riferimento alla GMM (collana «Giornale di musica moderna»). I dati relativi al 1826 (che comprendono anche in molti casi, a differenza degli anni precedenti, l'indicazione del numero editoriale) vanno letti con una certa cautela: in questo periodo probabilmente l'editore intendeva smaltire scorte che aveva in magazzino, il che spiega la presenza di pezzi con numeri editoriali bassi. Inoltre non è sempre chiara, negli avvisi del 1826, la distinzione tra edizioni pubblicate da Cipriani e edizioni disponibili nel negozio ma pubblicate da altri editori.

## 1820

MEYERBEER, *Romilda e Costanza*: cavatina  
 LEIDESDORF, *Pot pourri per pf sopra diversi temi di Rossini, e di altri autori*  
 PAYER, *Variazioni sopra un walzer favorito di Waterloo*, n. 1  
 ORLAND, *Fedra*: cavatina «Prima si avvezzi al lampo»  
 PAYER, *Variazioni sopra un walzer favorito di Waterloo*, n. 2  
 LEIDESDORF, *Gran sonata pf con vl concertante*  
 SCHÖBERLECHNER, *Variazioni pf su «Oh cara memoria» di Carafa*  
 PICCHIANI, *Le prime 12 lezioni per chit*  
*N. 10 walzer pf sopra diversi temi favoriti del sig. Rossini*

## 1821

LEIDESDORF, *Variazioni pf*  
 GIORGETTI-PICCHIANI, *Romanza «Se il fato barbaro» di Meyerbeer variata per vl e chit*  
*Variazioni concertanti pf, fl o vl sopra un tema favorito nel Gianni di Parigi*  
 FR. MAX KRIJZE, *12 valzer chit*  
 DALLA CASA, *Variazioni pf e fl sul tema di Rossini «Oh che vecchio maledetto»*  
 BIANCHI, *Scena e rondò nella cantata Orfeo a Stige: «Un dolce nel petto», con acc. di pf*  
 CECCHERELLI, *Gran quartetto per archi*  
 SAMPIERI, *Il Trionfo d'Emilia: «Lasciami vanne indegno», duetto con acc. di pf*  
 SCHÖBERLECHNER, *Gran sonata pf e fl/vl*  
 ID., *Variazioni sul tema favorito «Ah come rinascere», nell'Eduardo e Cristina di Rossini*  
 ZACCAGNA, *Metodo pratico vl*  
 MORINI, *Grand'Overtura rid. pf solo*  
 ROSSINI, *Mosè: aria «A rispettarmi apprenda» rid. pf*



ID., Introduzione nell'*Aureliano* rid. Egisto Mosell: fl, 2 vl, vla, vlc/fag  
 SCHOBERLECHNER, Fantasia seguita da una fuga, 2 vlc  
 SAMPIERI, *Il Trionfo d'Emilia*: rondò «Vanne a morte», c e pf  
 BEETHOVEN, Gran marcia n. 1, pf 4m  
 PICCHIANI, Sei valzer chit «cavati da dei pezzi favoriti del celebre Rossini»  
 CECCHERELLI, Gran quartetto n. 2 per archi  
 SAMPIERI, *Il Trionfo d'Emilia*: cavatina «Se per voi di morte a fronte», c e pf  
 LEIDESDORF, Pot pourri pf n. 2 sopra diversi temi  
 SCHOBERLECHNER, Gran trio pf, vl e vlc  
 MOSELL, Variazioni fag con acc. di 2 vl, vla e vlc  
 MOSELL, Variazioni fl e orch  
 ROSSINI, 12 Valzer 2 fl sui temi favoriti delle sue opere  
 CECCHERELLI, Gran quartetto n. 3 per archi  
 LEIDESDORF, 12 valzer pf  
 GORDIGIANI, Variazioni pf sopra un tema originale  
 ROSSINI, *Ricciardo e Zoraide*: «S'ella m'è ognor fedele», c e pf  
 ROSSINI, *Ricciardo e Zoraide*: «Quale inatteso fulmine», c e pf  
 ROSSINI, *Ricciardo e Zoraide*: «Ah ricevi in quest'amplesso», c e pf  
 ZINGARELLI, *Canto xxxiii di Dante* c e pf  
 PICCHIANI, Cavatina «Aurora ah sorgerai» nella *Donna del lago* con chit  
 ROSSINI, «A rispettarmi apprenda», chit sola  
 PACINI, *La Sposa fedele*: gran duetto 2 B e pf «Ella dunque si rammenta»  
*12 pezzi facili* pf  
 ROSSINI, *Mosè*: aria «A rispettarmi apprenda»  
 ROSSINI, *Mosè*: «Mi manca la voce» quartetto  
 ROSSINI, *Mosè*: «Celeste man placata» quintetto  
 ROSSINI, *Mosè*: «Dal tuo stellato soglio»  
 ROSSINI, *Mosè*: «Ah se puoi così lasciarmi» duetto, rid. chit  
 MOSELL, Variazioni fl con acc di vl e vlc su un tema di Rossini nell'aria di Faraone nel  
*Mosè*  
 CIMAROSA, «Smarrita quest'alma», cantata da David nell'*Otello* [di Rossini]  
 PACINI, *Piglia il mondo come viene*: cavatina «Noi tapine sotto chiave», c e pf  
 MEYERBEER, *Costanza e Romilda*: quartetto «Caro ben scrivi ancora»  
 LEIDESDORF, II potpourri pf sopra a dei temi di diversi autori  
 CECCHERELLI, Variazioni vl con acc. di vl, vla e vlc  
 TRENTO, «Sul cenere di lui spargete il pianto», canto funebre alla tomba di Perceval,  
 con pf  
 ID., *L'eco*, con pf  
 MOZART, *Ave verum corpus*, con org o pf  
 ROSSINI, *Ricciardo*: «S'ella m'è ognor fedele» rid. pf  
 TRENTO, *L'amante filosofo*, c e pf  
 GELINEK, Variazioni pf con acc. di pf/vl  
 MAYR, *Medea in Corinto*: duetto «Cedi al destin»  
 ZAMBONI, Variazioni vl con acc. di vlc sul tema «Tutto sorridere mi veggo intorno»  
 dalla *Gazza ladra*  
 PICCHIANI, «Sento una interna voce» aria nell'*Elisabetta* di Rossini, «Chi sa dirmi o  
 mia speranza» cavatina nell'*Aureliano*, «Deh calma oh ciel nel sonno» cavatina

nell'*Otello*, «Ah che scordar non so» cavatina nel *Tancredi*  
 PICCHIANI, Potpourri di diversi pezzi di Rossini e di altri autori chit  
 II raccolta di 6 valzer sopra dei temi di Rossini chit  
 Variazioni «Non più mesta» dalla *Cenerentola* chit  
 ROSSINI, *Mosè*, rid. quartetto da E. Mosell, II fasc.  
 PACINI, Preghiera nella *Sacerdotessa d'Irminsul* c e pf  
 ID., per pf solo  
 MOSELL, III fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 MOSELL, IV fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 ID., Variazioni cl con acc. di 2 vl, e vlc (GMM, classe IV)  
 PACINI, *La Sacerdotessa d'Irminsul*: cavatina c e pf (GMM, classe I)  
 ZAMBONI, Notturmo fl con acc. di vl e vlc (GMM, classe III)  
 ROSSINI, Finale I nel *Mosè* rid. chit sola  
 MOSELL, V fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 SCHOBERLECHNER, Variazioni pf su un tema della *Schiava di Bagdad* di Pacini (GMM,  
 classe II)  
 PICCHIANI, «Di piacer mi balza il cor», cavatina nella *Gazza ladra* con acc. di chit  
 (GMM, classe VI)  
 ID., «No che il morir non è» dal *Tancredi* con acc. di chit (GMM, classe VI)  
 ROSSINI, Sinfonia della *Cenerentola* rid. chit sola  
 MOSELL, VII fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 BERBIGUIER, Gran duo 2 cl (GMM, classe IV)  
 MORANDI, 2 rondò pf (GMM, classe II)  
 TRENTO, *L'affare non è per tutti, ossia la forza delle combinazioni armoniche*  
 MOSELL, VIII fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 ID., Potpourri fl con acc. di vl e vlc (GMM, classe III)  
 PACINI, «Vedo alfin le patrie mura» cavatina nella *Sacerdotessa d'Irminsul* c e pf (GMM,  
 classe I)  
 SCHOBERLECHNER, Rondo pf (GMM, classe II)  
 TOULU, Variazioni 2 fl; MOSELL, Ballo selvaggio, 2 fl (GMM, classe III)  
 CARAFA, Pas de trois, rid. 2 cl (GMM, classe IV)  
 MARCHIONNI, Tema con variazioni, vl con acc di vl e vlc (GMM, classe V)  
 ROSSINI, Pot pourri su temi favoriti del *Tancredi*, chit e fl/vl (GMM, classe V)  
 MOSELL, IX fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 GENERALI, Terzettino in *Elena e Alfredo*, c e pf; LEIDESDORF, Romanza, c e pf (GMM,  
 classe I)  
 PICCHIANI, Arie con acc. di chit: *Ab non lasciarmi no, Non mi sprezzar Fileno, Buona  
 notte amato bene, Volle cogliere una rosa.* (GMM, classe VI)  
 ROSSINI, Variazioni su un tema di *Bianca e Falliero*, chit sola  
 MOSELL, X fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 VITALI, Gran cantabile con variazioni per vlc e grande orch  
 ZAMBONI, Notturmo fl con acc di vl e vlc (GMM, classe III)  
 PICCHIANI, Variazioni chit sul *Don Giovanni*, contraddanze, monferrine, walzer per  
 chit (GMM, classe VI)

## 1822

MOSELL, XI fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 GENERALI, *Elena e Alfredo*: duetto «Sprone a tuoi passi è amore», c e pf (GMM, classe I)  
 MOSELL, XII fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 MOSELL, «Ah vieni nel tuo sangue» e terzetto nell'*Otello* rid. cl, fl e fag (GMM, classe III)  
 SCHÖBERLECHNER, Fantasia pf (GMM, classe II)  
 MAYR, *Ginevra di Scozia*: «Per pietà deh non lasciarmi» (GMM, classe I)  
 CALEGARI, Valzer chit sopra dei temi del m. Rossini  
 MOSELL, XIII fasc. del *Mosè* rid. quartetti  
 CECCHERELLI, Duo 2 vl (GMM, classe V)  
 SCHÖBERLECHNER, Trio notturno fl vla e chit (GMM, classe III); Schinomio armonico  
 12 Walzer per pf; KREUTZER, Rondoletto pf (GMM, classe II)  
 MOSELL, I fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti  
 ID., Gran duo 2 fl (GMM, classe III)  
 MOSELL, III fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti  
 LEIDESDORF, Variazioni pf sul tema «Assisa a pie' d'un salice» dall'*Otello* di Rossini  
 (GMM, classe II)  
 ZAMBONI, Grande sinfonia rid. pf solo  
 MOSELL, III fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti  
 ROLLA, Gran duo 2 cl (GMM, classe IV)  
 PICCHIANTI, Ariette nazionali con acc. di chit: *Amo te solo*, *O pescator dell'onde*, *La mia crudel tiranna*, *La speranza* duetto notturno (GMM classe VI)  
 MAYR, *Alonso e Cora*: «Cora mio ben fuggiamo» duetto (GMM, classe I)  
 MOSELL, IV fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti  
 ROSSINI, 12 valzer 2 cl (GMM, classe IV)  
*Il para-piglia* variazioni chit sola (GMM, classe VI)  
 PICCHIANTI, III raccolta di 6 valzer chit sopra i temi del m. Rossini  
 ID., *Nell'amor v'è la sua arte* con acc. di chit; ID., *Sul margine d'un rio*; ID., *Quanto me piace l'aria de lu mare* in dialetto napoletano.  
 ELISA TACCHINARDI, Variazioni pf sul tema dell'aria variata «Sento balzarmi in seno» del sig. Mercadante (GMM, classe II)  
 MOSELL, V fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti fl, vl, vla vlc o fag  
 MOSELL, VI fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti  
 CALEGARI, Cavatina nel *Barbiere* rid. chit (GMM, classe VI)  
 PICCHIANTI, 6 variazioni chit sopra un tema de *La gazza ladra*  
 ID., *E che soffrir mi resta* arietta nazionale con acc. di chit  
 MERCADANTE, 8 valzer pf sopra i temi favoriti di *Elisa e Claudio*  
 TONELLI, Trio 2 vl e vlc  
 MOSELL, VII fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti per fl, vl, vla, vlc o fag  
 MOSELL, VIII fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti per fl, vl, vla, vlc o fag  
 DRESSLER, 12 valzer fl con acc. di chit (GMM, classe III)  
 ID., Variazioni fl con acc. di chit (GMM, classe III)  
 MOSELL, IX fasc. del *Ricciardo e Zoraide* rid. in quartetti  
 PISTOCCHI, Sinfonia del m. Todelini rid. chit sola (GMM, classe VI); Rondò chit (GMM, classe VI)  
 PACINI, *Cesare in Egitto*: «Per pietà nel dirmi addio» gran duetto con acc. di pf (GMM,

classe I)  
 KALKBRENNER, Gran sonata pf solo (GMM, classe II)  
 SASSI, 2 duetti per 2 cl  
 TRENTO, Gran marcia pf con banda obbl  
 GRAGNANI, 3 duetti cl e chit  
 ROSSINI, *Zelmira*: terzetto con acc. di pf (GMM, classe I)  
 ROCCHI, Variazioni pf (GMM, classe II)  
 MARCHIONNI, Variazioni per vl con acc. di vl e vlc  
 MAYSEDER, Duo 2 vl (GMM, classe V)  
 PICCHIANTI, 6 variazioni chit sull'aria favorita «Oh cara memoria»  
 ID, Marciate 2 chit (GMM, classe VI)  
 MARCHIONNI, Variazioni vl con acc. di un II vl e vlc (GMM, classe V)  
 MAYSEDER, Duo 2 vl (GMM, classe V)  
 TRENTO, Potpourri 2 cl (GMM, classe IV)  
 BAYR, I polonese del sig. Mayseder rid. 2 fl concertanti (GMM, classe III)  
 GIORGETTI, *Ferma oh Dio mio bel tesoro*, duo 2 S con acc. di pf (GMM, classe I)  
 MARCHIONNI, Variazioni vl n. 3 con acc. di un vl e vlc (GMM, classe V)  
 GEBAUER, Pasticcio n. 1, 2 fl (GMM, classe III)  
 GIORGETTI, Variazioni e rondò cl sul tema «Oh cara memoria» di Carafa con acc. di vl e vlc (GMM, classe IV)  
 GEBAUER, Pasticcio n. 2 per 2 fl (GMM, classe III)  
 TULOU, Aria variata per fl con acc. di 2 vl e b  
 ROSSINI, Duo nella *Cenerentola* «Un segreto d'importanza» rid. 2 fl  
 G.L., Variazioni chit (GMM, classe VI)  
 DIABELLI, Gran marcia nel ballo *Alfredo* 2 chit  
 WANDERAGEN, Potpourri 2 cl (GMM, classe IV)  
 MOSELL, «Contro cento e cento prodi» quartetto nel *Ricciardo* rid fl, vl, vla, vlc o fag  
 SCARAMELLI, Rondò variato vl e cor principale con acc. di grande orch  
 MOSELL, Aria «Salvami il padre» nel *Ricciardo* rid. fl, vl, vla, vlc o fag  
 ID., Finale del *Ricciardo* rid. c.s.  
 TRENTO, *La ronda notturna*, fantasia fl, vl, vla e vlc (GMM, classe III)  
 CARULLI figlio, Fantasia pf su un tema del *Turco in Italia* (GMM, classe II)  
 PACINI, Pot pourri cl nel *Cesare in Egitto* con acc. di 2 vl e vlc  
 ZAMBONI, Largo, variazioni e polacca vl solo con acc. di 2 vl e vlc  
 SCHÖBERLECHNER, Gran fantasia pf sopra un tema della *Margherita d'Anjou*  
 PICCHIANTI, Preghiera del *Mosè* rid. chit sola  
 ID., Cavatina «Come dolce all'anima mia» nel *Tancredi* rid. c.s.  
 VANDUZZI, Cavatina nel *Torvaldo* «Dunque invano i perigli e la morte» rid. chit  
 DROUET, Polonaise fl con acc di 2 vl e b  
 PACINI, Coro e cavatina nella *Schiava di Bagdad*: «Come provar» con acc. di pf  
 MAYSEDER, Rondò favorito vl con acc. di pf  
 TRENTO, Variazioni cl con acc. di vl e vlc  
 MORLACCHI, «Quest'acciaro che del sangue», gran duetto nel *Tebaldo e Isolina* con acc. di pf (GMM, classe I)  
 ID, Romanza «Morir ciel qual contento!» con acc. di pf  
 DRESSLER, Gran duo concertato per 2 fl (GMM, classe III)  
 MICHEL, Esercizio per cl (GMM, classe IV)

MAYSEDER, Polonaise vl con acc. di vl alto e vlc (GMM, classe v)  
 LEGNANI, Introduzione e rondò chit (GMM, classe vi)  
 CALEGARI, Miscuglio di motivi d'opere e balli rid. chit (GMM, classe vi)  
 LEIDESDORF, *Momenti melanconici* fantasie pf op. 118  
 CZERNY, Variazioni sopra un valzer favorito pf (GMM, classe ii)  
 BERBIGUIER, Trio fl, vl e vla (GMM, classe iii)  
 ZAMBONI, Gran quartetto cl, fl, cor e fag (GMM, classe iv)  
 SCARAMELLI, Quartetto 2 vl vla e vlc (GMM, classe v)  
 PICCHIANTI, Gran sonata chit sola (GMM, classe vi)  
 MERCADANTE, *Andronico*: cavatina «Era felice un dì» c e pf (GMM, classe i fasc 2)  
 PAYER, *Serate musicali alla Rossini* rondeau pf n. 1 (GMM, classe ii fasc 2)  
 ROSSINI, *Mosè*: duetto «Ah se puoi così lasciarmi» rid. fl e chit (GMM, classe iii fasc 2)  
 LEGNANI, Capriccio a guisa di rondò chit sola (GMM, classe vi fasc 2)  
 TADOLINI, Trio pf, ob/vl e fag  
 PACINI, *La schiava di Bagdad*: rondò con variazioni S e pf (GMM, classe i)  
 TADOLINI, Introduzione e rondò pf e fl (GMM, classe ii)  
 DRESSLER, Capricci o studi fl solo n. 1 (GMM, classe iii)  
 BOCHSA, Duetto 2 cl n. 1 (GMM, classe iv)  
 PICCHIANTI, *Un'ora a Tersicore* 6 quadriglie con sue figure, e 6 valzer chit sola (GMM, classe vi)  
 PAYER, *Serate musicali alla Rossini*: rondeau pf n. 2 (GMM, classe ii fasc 2)  
 DRESSLER, 3 capricci o studi fl solo n. 2 (GMM, classe iii)  
 ZAMBONI, Duetto 2 cl (GMM, classe iv)  
 ROLLA figlio, Seconda Polonaise vl solo con acc. di 2 vl, vla e vlc (GMM, classe v)  
 LEGNANI, Gran variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» chit sola (GMM, classe vi)  
 PACINI, *Cesare*: romanza «Non mi vantar gli allori» (GMM, classe i)  
 GABUSSI, 6 quadriglie nuove con sue figure pf solo e 6 valzer (GMM, classe ii)  
 RODE, Quartetto rid. fl, vl, vla, vlc (GMM, classe iii)  
 ROSSINI, Gran variazioni cl con orch (GMM, classe iv)  
 PACINI, «Cara adorata immagine» cavatina rid. vl e vla (GMM, classe v)  
 VANDUZZI, Introduzione del *Barbiere* rid. chit sola (GMM, classe vi)  
 COCCIA, *Carlotta e Werter*: duetto «Mentre Francesco faceva il brodo» (GMM, classe vi)  
 MORANDI, Pastorale org  
 PILOTTI, Introduzione e rondò pf (GMM, classe ii)  
 GIULIANI, Variazioni chit (GMM, classe vi)

### 1823

PAYER, *Serate musicali alla Rossini*: rondeau pf n. 3 (GMM, classe ii)  
 CARULLI, Sinfonia *Inganno felice* rid. fl e chit (GMM, classe iii)  
 KROMMER, Gran quartetto cl, vl, vla e vlc (GMM, classe iv)  
 ROLLA figlio, Variazioni vl con acc. di 2 vl, vla e vlc sulla cavatina «Nel cor più non mi sento» (GMM, classe v)  
 ROSSINI, Sinfonia nell'*Otello* rid. chit sola – PICCHIANTI, Gran valzer nel ballo *Pietro il Grande* rid. chit sola (GMM, classe vi)

*Lunario armonico* per il 1823 (ciascun mese vi è una suonatina scritta per diversi str)  
 MEYERBEER, «Son vincitore», gran scena e rondò per S con acc. di pf (GMM, classe i)  
 12 valzer originali pf solo (GMM, classe ii)  
 ALARI, Sinfonia *Turco in Italia* rid. 2 fl (GMM, classe iii)  
 KROMMER, Gran quartetto cl, vl, vla e vlc (GMM, classe iv)  
 SOR, Fantasia chit sola (classe vi)  
 PACINI, *Cesare*: «Ah dov'è» cavatina, cantata da Rosa Morandi nella *Fedra* (GMM, classe i)  
 MORANDI, Quadriglie, monferrine e valzer pf solo – ROSSINI, 8 valzer cavati dai temi favoriti della *Zelmira* pf solo (GMM, classe ii)  
 ALARI, Pezzi favoriti nel *Turco in Italia* rid. 2 fl (GMM, classe iii)  
 BOCHSA, Duetto 2 cl (GMM, classe iv)  
 PICCHIANTI, Variazioni e fantasia chit su temi di Rossini; ID., IV raccolta di valzer per chit su temi di Rossini (GMM, classe vi)  
 ELENA MUSSINI, Fantasia in forma di variazioni su un tema del *Don Giovanni* pf solo (GMM, classe ii)  
 ALARI, Pezzi favoriti nel *Turco in Italia* rid. 2 fl, n. 2 (GMM, classe iii)  
 KROMMER, Gran quartetto cl, vl, vla e vlc n. 2 (GMM, classe iv)  
 TONELLI, Variazioni vl con acc. di ii vl e vlc (GMM, classe v)  
 GIULIANI, 12 variazioni facili chit sopra un tema nazionale austriaco; ID., 6 variazioni chit sopra la cavatina «Di tanti palpiti» (GMM, classe vi)  
 ROSSINI, *Zelmira*: quintetto con acc. di pf (GMM, classe i)  
 SCHOBBERLECHNER, Variazioni pf sopra il tema «Ah! circondatemi» nella *Zelmira* – LEIDESDORF, *Le rendez vous*, adagio pf 4m (GMM, classe ii)  
 ROSSINI, Quartetto fl, cl, cor e fag (GMM, classe iii)  
 MERK, Valzer 2 vl (GMM, classe v)  
 SOR, Sonata chit; ID., variazioni chit (GMM, classe vi)  
 MERCADANTE, Gran sinfonia nella *Maria Stuarda* rid. pf solo (GMM, classe ii)  
 DROUET, 3 valzer favoriti variati 2 fl (GMM, classe iii)  
 CAMUS, 2 duetti concertanti per 2 cl, n. 1 (GMM, classe iv)  
 GIULIANI, Esercizio per la chit n.1 (GMM, classe vi)  
 MORANDI, Gran raccolta di sonate per org  
 MATTEI, *Pratica d'accompagnamento sopra bassi numerati e contrappunti a più voci sulla scala ascendente, e discendente maggiore e minore ed in fine diverse fughe* (3 parti), I e II fasc.

### 1824

MATTEI, *Pratica d'accompagnamento* III fasc.  
 CORTICELLI, Sinfonia pf 4m  
 SAMPIERI, *La piena del contento* – Pollacca, con acc. di pf  
 PARISINI, Madrigale, con acc. di pf  
 CAMUS, 2 duetti cl, n. 2  
 PARISINI, Quartetto 2 vl, vla e vlc  
 MORANDI, VI fasc. della raccolta per org  
 ANDRE, Trio 3 fl  
 VITALI, Divertimento pf e vlc  
 COCCIA, Coro e duetto nella *Clotilde* rid. 2 chit sole da Francesco Calegari

MATTEI, Opera di contrappunto IV fasc.  
 MOMIGNY, *La sola e vera teorica della musica*, versione dal francese  
 SAMPIERI, Sinfonia nell'opera *Gl'Illesesi* pf solo  
 ROSSINI, «Essa corre al trionfo» duetto nell'*Ermione* con acc. di pf  
 GAMBARO, I duo conc per 2 cl  
 MATTEI, Opera di contrappunto V fasc.  
 PARISINI, Variazioni vl con acc. di grande orch  
 PICCHIANI, Collezione nuova di 12 ariette nazionali con acc. di chit  
 LEGNANI, Variazioni facili chit su un tema della *Cenerentola*  
 ID., Gran sonata per chit  
 PICCHIANI, 6 Variazioni pf e chit sopra un valzer facile  
 SAMPIERI, Terzetto negli *Illesesi* con acc. di pf  
 GAMBARO, II e III duo per 2 cl concertanti  
 CELLI, Sinfonia nella *Secchia rapita* rid. pf solo  
 MEYERBEER, Recitativo coro e cavatina nel *Crociato* c e pf  
 PICCHIANI, 6 Variazioni chit sopra un'antica aria spagnuola  
 ID., Valzer facili per chit e pf  
 MEYERBEER, «Giovanetto cavaliere», romanza e terzetto nel *Crociato*  
 HÉROLD, Tre grandi fantasie pf solo su temi di Rossini, con delle Variazioni sulla romanza dell'*Otello*  
 AMON, Quartetto fl, vl, vla e vlc  
 MEYERBEER, Gran duetto «Va già varcasti indegno» nel *Crociato*  
 LEGNANI, Fantasia chit sola  
 ID., Variazioni sul tema del duetto dell'*Armida* «Cara per te quest'anima» chit sola  
 MATTEI, VI fasc, «che termina la I parte di detta opera»  
 CUBONI, Furlana chit sola, nel ballo *Il portator d'acqua* di Viganò  
 GIULIANI, Potpourri fl/vl e chit estratto dal *Tancredi*  
 PICCHIANI, Aria favorita irlandese variata per chit  
 MEYERBEER, «Ravvisa quell'alma» duetto e finale II nel *Crociato* eseguito da Tosi e Velluti alla Pergola  
 BUSCHETTI, Variazioni chit francese  
 CORTICELLI, *La villeggiatura*, sei quadriglie con figurazioni, e due sauteuses pf  
 MOZART, Quintetto per cl, 2 vl, vla e vlc  
 SCANDELLARI, 12 quadriglie e 4 valzer 2 cl  
 PICCHIANI, «Di piacer mi balza il core», aria nella *Gazza ladra*, rid. chit  
 MORINI, 6 quadriglie e 2 valzer per 2 vl, ottavino di fl, 2 cl, 2 cor, tromboni e cb  
 CARAFA, Armonia per cl, fl, cor e fag nell'*Ifigenia*  
 VALERI, Variazioni per cl, con acc. di 2 vl, vla, b e ripieno di 2 ob e 2 cor (*ad libitum*)  
 ROSSINI, *Zelmira*: duetto «Perché mi guardi e piangi»  
 BARUZZI, Variazioni pf sopra un tema originale  
 GIORGETTI, Aria variata vl con acc. di altro vl e b  
 PARISINI, Concerto vl solo, con acc. di grande orch.  
 CORTICELLI, *Le sorelle d'Apollo*, 9 variazioni e coda sopra un tema originale pf solo  
 GABUSSI, Variazioni per il clavicimbalo

## 1825

SCANDELLARI, Duetto nel *Corradino* di Rossini rid. in quartetto fl, cl, cor e fag  
 H. BROD, Fantasia en trio sur un air espagnol pf, ob e fag  
 MORINI, Variazioni vl solo con acc. di orch  
 BARUZZI, 10 Variazioni con polacca per pf, sopra il coro de *Il crociato* «Nel silenzio fra l'orror»  
 UGOLINI, Soluzione di un canone enigmatico di Giuseppe Haydn  
 MARTIN, 3 dui per 2 cl  
 PACINI, Sinfonia originale nella *Sposa fedele*, rid. pf da Giuseppe Macagnani  
 PICCHIANI, Variazioni facili per arpa  
 ID., Variazioni chit sopra l'aria favorita irlandese *The bower of Eveleïn*  
 FERRARI, Aria B e pf  
 RIGNANO, 12 ariette S, lib. III  
 KROMMER, Gran quintetto 2 vl, 2 vle e vlc op. 80  
 KROMMER, Quintetto per fl, vl, 2 vle e vlc op. 55  
 PICCHIANI, Divertimenti facili e progr. per chit  
 CLEMENTI, *Laus Deo* ossia studio giornaliero per pf  
 RABITTI, Duetto *Ab nell'udirli o caro*, del m. Fil Celli, rid. per pf solo dal sudd.  
 RABITTI, Divertimento pf e vlc  
 DEL RIO, Sinfonia chit sola  
 LODI, Variazioni pf  
 VITALI, Divertimento II, per pf, fl e vlc  
 KROMMER, Gran quintetto 2 vl, 2 vle e vlc op. 70  
 FERRARI, Variazioni pf sopra un'aria milanese  
 MINGUZZI, Sei suonate chit sola, composizioni, o libere traduzioni, Lib. I e II  
 CENTRONI, Tema con variazioni per pf  
 Diversi, Improvvisi originali ed inediti per pf di rinomati compositori viventi  
 SCANDELLARI, 2 duetti per 2 fl  
 PICCHIANI, Collezione scelta di ariette, cavatine e duettini dei migliori compositori moderni, rid. con acc. di chit  
 MORLACCHI, Scena e romanza «Morir! Ciel, qual contento» nel *Tebaldo e Isolima* Edizione II  
 TULOU, Aria variata 2 fl  
 QUILICI, Sei piccole arie pf e canto  
 PICCHIANI, Fantasia fl e chit  
 MARRASSI (Marraffi?), 12 variazioni fl  
 BEETHOVEN, Trio 2 cl e fag  
 MARCHIONNI, Variazioni per vl, con acc. di un II vl, e vlc, ed. II  
 MOSELL, Ballo selvaggio 2 fl, ed. II  
 PICCHIANI, Nuova raccolta di cavatine e duettini estratti da diverse opere di compositori viventi con acc. di chit

## 1826

CHERWEIN, 529, romanza 3 fl  
 BARUZZI, 528, Gran Marciata siciliana pf



GIULIANI, 539, Serenata chit vl e vlc  
ROSSINI, 516, *La Donna del lago*: «Oh mattutini albori», cavatina rid. con acc. di chit da Picchianti  
ROSSINI, 343, *Semiramide*: terzetto «L'usato ardir» con acc. di pf  
ROSSINI, 27, *Mosè*: aria «A rispettarmi apprenda», per pf, II ed.  
NN., Furlana nel ballo *I tre gobbi* per chit  
ROSSINI, 453, *Semiramide*: sinfonia rid. pf solo  
PICCHIANTI, 193, Sei valzer levati da motivi di Rossini III raccolta  
PICCHIANTI, 111, Sei piccoli capriccio o preludi chit sola  
ID., 124, Contraddanze manfrine valzer per chit sola  
ROSSINI, 300, N. 8 valzer nella *Zelmira* rid. pf  
CALEGARI, 361, Variazioni sul rondò della *Cenerentola* chit sola  
KROMMER, 540, Tre gran quintetti 2 vl, 2 vle e vlc, op. 106  
ROSSINI, 363, *La donna del lago*: «Oh quante lagrime», cavatina, rid. chit sola  
PACINI, 515, «I fieri palpiti», arietta rid. con acc. di chit da Luigi Picchianti  
MERCADANTE, 114, «Soave immagine» rid. con acc. di chit da Luigi Picchianti  
PAËR, 513, Duetto «Ah spiegarti oh Dio vorrei» rid. con acc. di chit da Luigi Picchianti  
MEILLEURS, 576, *Serate di Tivoli*, ossien raccolta di quadriglie, valzer, monfrine per 2 vl  
ROSSINI, 578, *Cenerentola*: gran sinfonia rid. 2 vl, e vlc  
ID., 589, *Otello*: gran sinfonia rid. 2 vl, e vlc  
ID., 579, *L'italiana in Algeri*: gran sinfonia rid. 2 vl, e vlc  
BOTHM, 571, 12 duettini 2 cl  
ROSSINI, 53, *Mosè in Egitto*: «A rispettarmi apprenda» con acc. di pf II ed.  
FANBEL, 531, Sei duetti 2 fl estratti dal *Gianni di Parigi*  
MOSCHELES, 7, Due divertimenti per pf  
KHIRMAYR, 9, Sei temi con variazioni per pf  
MESSEMACKERS, 8, *La pensée nouvelle*, tyrolienne variée pour le piano  
PAYER, 10, 3 marce pf  
PLACHN, 12, Variazioni per pf sopra una romanza ungherese  
ROSSINI, *Semiramide*: sinfonia rid. chit  
LEGNANI, Variazioni per chit sopra la cavatina «Oh, quante lagrime»  
ID., Var sopra una marcia della *Donna del lago* per chit  
ID., *Euridice*, sonata sentimentale per chit e vl  
TADOLINI, Cantata per S con variazioni, e cori  
DUSSEK, 460, 38 sonatine pf ad uso dei principianti  
ASIOLI, 560, Elementi di musica, e breve metodo per pf, con intavolatura dello str, e varie sonatine adattate al genio de principianti  
556 Detto in tutto per fag  
557 Detto in tutto per fl a chiave sola  
558 Detto per fl a nove chiavi  
559 Detto per flauto  
561 Detto per cl  
571 Detto per ob  
BERBIGUIER, 565, 18 studi per fl a 9 chiavi  
MERCADANTE, 580, Cavatina «Giusto ciel» rid. chit  
CENTRONI, 569, Divertimento per ob (o vl) pf e fag

ROSSINI, 548, Variazioni pf su «Oh mattutini albori»  
ROSSINI, *La Cenerentola*, pf, fl, cl e vlc  
ROSSINI, *Il barbiere di Siviglia* c. s.  
MEYERBEER, Fantasia con variazioni sopra la cavatina del *Crociato* «Cara mano» pf  
ROSSINI, 547, Variazioni pf sopra la cavatina «Cara deh attendimi»  
GRASSI 552, sei valzer pf  
BARUZZI, Fantasia sopra la cavatina «Cara mano» pf  
ROSSINI, «Una voce poco fa» per chit sola



## APPENDICE 3

**Collane periodiche pubblicate per associazione da editori italiani della prima metà dell'Ottocento**

**Ricordi, Milano**

**Biblioteca di musica moderna, dal 1820, 6 classi:**

classe I, pianoforte, 1 fascicolo al mese: «Scelta musica del gran genere brillante composta espressamente pel Clavicembalo dai più rinomati professori. In essa si comprenderanno quei lavori novissimi che più si distinguono per invenzione, condotta, ricchezza d'idee, purezza di stile ecc.»

classe II, pianoforte, 2 fascicoli al mese: «Raccolta di musica per trattenimento e diletto degli amatori. Essa conterrà i più graditi fra i nuovi pezzi di musica delle Opere e dei Balli, come pure Sinfonie ridotte per Forte piano, quelle cioè che avranno ottenuto l'universale approvazione, tanto in Italia che fuori, non che Sonate, Variazioni, Rondò, Valtz, Polonesi ed altri pezzi volanti, purché si distinguano per un genere di composizione spiritosa ed amena, e non troppo difficile da eseguirsi».

classe III, pianoforte, 1 fascicolo al mese: «Raccolta di musica ad uso degli studiosi per Forte Piano, e particolarmente per quelli che contano uno o due anni di studio incirca».

classe IV, canto, 2 fascicoli al mese: «Collezione di musica vocale con accompagnamento di Forte Piano. In essa si conterranno i pezzi più applauditi delle Opere che si scriveranno nei gran Teatri di Milano e di Napoli non meno che per quelli delle prime capitali d'Europa, come Parigi, Vienna, Berlino ecc. con l'opportuna versione delle parole, qualora queste fossero in lingua straniera».

classe V, violino, 2 fascicoli al mese: «Repertorio di musica per violino solo, duetti, terzetti, quartetti, ed anche con accompagnamento d'orchestra, per trattenimento e studio, de' più rinomati autori».

classe VI flauto, 2 fascicoli al mese: «Repertorio di musica per flauto c.s.»

L'associazione è obbligatoria per un anno; in totale, gli associati ricevono ogni anno 480 pp. di musica per le classi II, IV, V e VI, e 240 pp. per le classi I e III. Prezzo: 3 Lire milanesi a fascicolo.

[Fonte: Catalogo Ricordi a tutto il 31 dicembre 1822]

**Cipriani, Firenze**

**Giornale di musica moderna, da luglio 1821, 6 classi:**

classe I: canto e pianoforte

classe II: pianoforte

classe III: flauto (solo o con altri strumenti)

classe IV: clarinetto (solo o con altri strumenti)

classe V: violino (solo o con altri strumenti)

classe VI: chitarra (sola, o canto e chitarra)

[Fonte: avvisi di pubblicazione sulla «Gazzetta di Firenze»]

**Lorenzi, Firenze**

**Giornale di musica moderna, da agosto 1822, 4 classi:**

classe I, pianoforte: «Musica per pianoforte brillante, e difficile, per quelli già perfezionati nell'arte del pianoforte»

classe II, pianoforte: «Musica facile per pianoforte per quelli che contano 1 o 2 anni di studio»

classe III, musica vocale

classe IV, musica per flauto solo, o con accompagnamento

Un fascicolo al mese per ciascuna classe, contenente 1 o 2 pezzi sempre maggiori di pp. 12. Associazioni obbligatorie per un anno. La struttura viene modificata già nel corso del I anno: la IV classe, per flauto, venne interrotta alla IV distribuzione; dal II anno la IV classe venne dedicata a musica per organo.

[Fonte: avvisi di pubblicazione sulla «Gazzetta di Firenze»]

**Tramater, Napoli**

**Repertorio musicale, 1833, 4 classi:**

classe I: canto

classe II: pianoforte solo di I forza

classe III pianoforte solo di II forza

classe IV flauto

**Repertorio musicale, 1834, 5 classi:**

classe I: musica vocale con accompagnamento di pianoforte degli autori più moderni

classe II: pianoforte solo di I forza, contenente i pezzi più difficili e brillanti di Herz, Czerny, Kalkbrenner, Hummel ecc.

classe III: pianoforte solo di II forza: musica dei suddetti autori e riduzioni da opere e balli

classe IV: flauto di I forza

classe V: opere scelte di Bellini per flauto solo con accompagnamento di II flauto

[Repertorio musicale?] 1836

classe I: Collezione delle opere scelte complete di Bellini Donizetti e Rossini rid. pianoforte solo

classe II: le stesse flauto solo

classe III: le stesse per 2 flauti

classe IV: repertorio classico per pianoforte (Herz, Czerny, Kalkbrenner, Hummel ecc.)

[Fonte: R. CAFIERO – F. SELLER, *Editoria musicale a Napoli attraverso la stampa periodica: il «Giornale del Regno delle Due Sicilie» (1817–1860)*, «Le fonti musicali in Italia», 3 1989 e 4 1990]

**Lucca, Milano****Repertorio musicale, dal 1838, 4 classi:**

classe I: pianoforte solo

classe II: pianoforte (riduzioni)

classe III: canto con accompagnamento di pianoforte (con 3 diverse sezioni per tipo di voce)

classe IV: flauto

Un fascicolo al mese.

[Fonte: MARCOEMILIO CAMERA, voce *Lucca* in *Dizionario degli editori musicali italiani*]